



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

SETTORE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E DEL PATRIMONIO

Responsabile di settore Marialuisa GUIGLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19449 del 27-08-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 8534 - Data adozione: 18/04/2025

Oggetto: Procedimento di acquisizione Sede CPI di Pisa. Approvazione avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all'acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/04/2025

Numero interno di proposta: 2025AD009052

LA DIRIGENTE

VISTO il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro, previsto dal D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, coordinato con legge di conversione del 28 marzo 2019 n. 26 e adottato con D. M. n. 74 del 28.6.2019, successivamente integrato e modificato dal D.M. n. 59 del 22.5.2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 del 29.12.2020, che approva il Piano regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Toscana, adottato dall'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego con Decreto n. 466 del 25.11.2020, in attuazione dei citati D.M. n.74/2019 e D.M. 59/2020;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 Agosto 2021 con cui sono state assegnate le risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartiti i traguardi e gli obiettivi tra le singole amministrazioni titolari;

VISTO il Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023 con cui vengono ripartiti a favore delle Regioni euro 200 milioni di risorse “native” PNRR per l'attuazione di nuovi progetti a valere sull'intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l'Impiego” Missione M5 – Componente C1 – Tipologia “Investimento”;

VISTA, in particolare, la Missione M5 - Coesione e Inclusione - Componente 1 – Politiche del Lavoro - Investimento 1.1 - Potenziamento dei Centri per l'impiego (PES) del PNRR, che rientra tra gli interventi a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e che mira a rafforzare i Centri per l'Impiego, per garantire l'effettivo servizio a favore di disoccupati e imprese, includendo investimenti infrastrutturali, lo sviluppo di osservatori regionali del mercato del lavoro e dell'interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e nazionali, l'attività di formazione per gli operatori dei centri e lo sviluppo di canali di comunicazione sui contenuti offerti;

DATO ATTO che nella suddetta Missione M5C1-1 – Investimento 1.1 sono stati ricompresi parte degli interventi afferenti al Piano Straordinario di Potenziamento mutuandone pertanto le condizionalità, tra cui l'obbligo di assicurare il conseguimento dei target/milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, come definiti nell'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio del 13.07.2021;

Vista la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTI E RICHIAMATI:

- il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante: «Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime

misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 Agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

RICHIAMATI i principi e le priorità generali del PNRR, quali:

- i principi di parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, nonché degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 e della Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTI i target previsti per la Missione 5- C1- Inv. 1.1 entro cui devono essere ricondotti gli interventi afferenti al Piano straordinario di potenziamento e in particolare il traguardo MC1-7 bis che prevede per almeno 500 CPI, il completamento al 30 giugno 2026 del 100% delle attività previste nei piani di potenziamento regionali riguardanti la ristrutturazione e il rinnovo degli attuali edifici dei Centri per l'Impiego (CPI) e delle Agenzie regionali, e l'acquisto di nuovi edifici, come descritto nel decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DSG n. 123/2020);

CONSIDERATO che l'intervento rientra nell'ambito di attuazione del Piano straordinario di potenziamento dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, e come tale concorre al raggiungimento del target "M5C1-7 bis";

CONSIDERATO che l'intervento di cui al presente decreto è finanziato dall'Unione europea – nell'ambito del PNRR iniziativa Next Generation EU con le risorse "native" PNRR di cui al Decreto del D.G Politiche

Attive del Lavoro – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118/2023 e come tale rientra nel Piano straordinario di potenziamento della Toscana concorrendo al raggiungimento del target “M5C1-7 bis”;

VISTA la delibera di Giunta regionale del 12 febbraio 2024, n. 121 (Approvazione aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro dell'Agenda Regionale Toscana per l'Impiego di cui alla DGR 734/2023);

VISTA la delibera di Giunta Regionale del 15 gennaio 2024, n. 29 (Accordo ai sensi dell'art.7, comma 4 del D.lgs 36/2023 per la realizzazione dell'investimento 1.1 "Piano Potenziamento CPI" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -PNRR);

VISTA la delibera di Giunta regionale 14 ottobre 2024, n. 1105 (Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro dell'Agenda Regionale Toscana per l'Impiego. Costituzione di idoneo titolo per l'uso gratuito dell'immobile situato in Portoferraio (LI), via Calata Italia n. 26);

VISTI i decreti dirigenziali:

- 4 luglio 2024, n. 15461 (Procedimento di acquisto di un immobile da destinarsi a sede CPI di Portoferraio - Isola d'Elba - approvazione schema di atto e stipula del contratto);
- 21 novembre 2022, n. 23527 (Procedimento di acquisizione Sede CPI di Portoferraio - Isola d'Elba. Approvazione avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all'acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77 (Demanio e patrimonio della Regione Toscana. Modifiche alla legge regionale 21 marzo 2000, n. 39) ed in particolare l'art. 4;

VISTO il regolamento regionale 23 novembre 2005, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77) ;

CONSIDERATO che il citato D.M. n. 59/2020 prevede, tra le azioni volte al potenziamento infrastrutturale dei CPI, la possibilità di acquisire nuove sedi e, in particolare, stabilisce che:

In via residuale ai fini del corrente utilizzo delle risorse del Piano per la locazione o l'acquisizione di nuove sedi è necessaria una accertata indisponibilità di locali idonei da parte del Comune individuato quale sede del CPI. Ove sia questo il caso, sulla base di appositi accordi con la Regione competente, le relative risorse potranno essere destinate ai Comuni che provvederanno in autonomia sulla base delle indicazioni delle Regioni stesse, all'acquisizione e alla locazione delle nuove sedi secondo la disciplina vigente, ovvero essere utilizzate direttamente dalla Regione o dall'ente responsabile della rete territoriale dei servizi, sempre in accordo con il Comune ed eventualmente per conto del medesimo, fermo restando in ogni caso il vincolo di destinazione delle sedi individuate.

PREMESSO che l'allegato A della delibera di Giunta regionale 121/2024 prevede a pag. 67:

Si descrivono di seguito i nuovi progetti di acquisto che **saranno attuati sempre in sinergia con Regione Toscana.**

Acquisto sedi - CPI MASSA - **CPI PISA** – CPI GROSSETO

Nei CPI di Massa, **Pisa** e Grosseto si rilevano, al pari della sede di Portoferraio, situazioni gestionali critiche in cui, nonostante le ripetute interlocuzioni e i confronti attivati con le amministrazioni locali, non sono state individuate soluzioni di collaborazione per l'allocazione delle attività e dei servizi dei CPI presso le strutture

pubbliche di riferimento. Allo stato attuale tali sedi sono ospitate in locali privati per i quali ARTI sostiene le spese di locazione che i Comuni interessati non intendono rimborsare. Al fine di superare tali criticità si ritiene necessario operare attraverso l'acquisto di spazi idonei ad ospitare i CPI replicando, per ciascuna sede di interesse, la medesima procedura seguita per l'acquisto della sede del CPI di Portoferraio. Si prevede pertanto la pubblicazione, per ciascuna sede, di un avviso pubblico effettuando un'indagine di mercato finalizzata all'acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico con le caratteristiche richieste necessarie per garantire un efficace svolgimento dei servizi e delle prestazioni nei confronti di cittadini e imprese.

DATO ATTO CHE con nota del 24 gennaio 2024 (Prot. 0557665) il Settore Patrimonio, Reti, Innovazione Tecnologica, Archivi e Protocollo di ARTI:

- ha chiesto l'attivazione del Settore Amministrazione del Personale e del Patrimonio della Regione Toscana, competente per materia, di procedere all'acquisizione fra le altre della sede del CPI di Pisa, mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico;
- ha trasmesso fra le altre la scheda quadro essenziale per la sede di Pisa;

DATO ATTO CHE, con nota del 27 febbraio 2025 (Prot. 0137268) la Direttrice dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) ha comunicato che:

- l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ha ripetutamente, sin dalla sua costituzione, rivolto richieste formali all'Amministrazione comunale di Pisa chiedendo di mettere a disposizione di A.R.T.I., in ossequio al dettato dell'art. 3 della L. n. 56/1987, un immobile di proprietà comunale ove trasferire i servizi per l'impiego;
- che tali richieste sono rimaste tutte senza risposta;

CONSIDERATO che relativamente al procedimento di acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico da destinare a sede CPI di Pisa è stato acquisito CUP PNRR D51D24000100006;

CONSIDERATO che in ottemperanza al principio del DNSH si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 con particolare riferimento alla scheda n. 2 Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali di cui alla Circolare MEF-RGS n.22/2024 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno all'ambiente" che prevede che *"... l'edificio unicamente acquistato senza interventi di riqualificazione energetica successivi, dispone almeno di un attestato di prestazione energetica di classe C"*;

PRESO ATTO delle clausole di revoca o riduzione del contributo per la modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento in riferimento al rispetto del principio del DNSH, al divieto di doppio finanziamento, nonché alla tempistica di attuazione dell'intervento connessa al conseguimento del target PNRR;

DATO INOLTRE ATTO che:

- l'intervento di cui al presente affidamento non è finanziato da altre fonti del Bilancio dell'Unione Europea in ottemperanza al principio del "divieto del doppio finanziamento di cui agli artt. 5.1 e 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- relativamente al progetto in oggetto, saranno attuati gli adempimenti in materia di monitoraggio delle misure PNRR previsti dalla Circolare MEF RGS n. 27 del 21 giugno 2022;
- tutti i dati personali sono trattati nel rispetto del d.lgs 196/2003 e ss.mm.ii, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. e secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2012/241;

PRESO ATTO CHE il titolare di incarico di E.Q. “Gestione amministrativa del patrimonio regionale” del settore, con il supporto del Settore Patrimonio, Reti, Innovazione Tecnologica, Archivi e Protocollo di ARTI, ha predisposto lo schema di “Avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all’acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico, in Comune di Pisa”, allegato al presente decreto, sotto la lettera A), a formarne parte integrante e sostanziale, sulla base della stessa “*procedura seguita per l’acquisto della sede del CPI di Portoferraio*” ;

ACCERTATO CHE, con nota dell’11 marzo 2025 del titolare di incarico di E.Q. “Gestione amministrativa del patrimonio regionale” del settore è stata inviata tutta la documentazione inerente il presente procedimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unità di Missione PNRR;

RILEVATO CHE, con nota con nota del 25 marzo 2025 (prot. 0196322), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unità di Missione PNRR il quale ha comunicato che “*sulla base degli esiti delle verifiche di competenza, allo stato nulla osti alla pubblicazione dell’avviso pubblico per indagine di mercato finalizzata all’acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico ubicato nel Comune di Pisa da destinare a sede del CPI di Pisa*”;

CONSIDERATO, pertanto, che sussistono i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per avviare la procedura di evidenza pubblica per la ricerca di mercato finalizzata all’acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico, in Comune di Pisa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 34 (Modalità procedurali per l’acquisto di beni immobili) del regolamento 61/R/2005 il suddetto avviso deve essere pubblicato in forma integrale sul BURT e per estratto su due quotidiani, da individuarsi in relazione alla loro diffusione nella zona richiesta per l’ubicazione dell’immobile;

CONSIDERATO che il titolare di incarico di E.Q. “Gestione amministrativa del patrimonio regionale” del Settore ha effettuato l’istruttoria, ai sensi dell’art. 5 (Responsabile del procedimento) della legge 241/1990;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare corso al procedimento di acquisizione della sede del CPI di Pisa, con le caratteristiche dimensionali e funzionali indicate e con le modalità, meglio individuate nell’avviso allegato “A” al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l’avviso pubblico per la ricerca di mercato finalizzata all’acquisto di un immobile ad uso ufficio pubblico, ubicato a Pisa, allegato “A” al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare adeguata informazione e pubblicità all’avviso così come disposto dall’art. 34 del D.P.G.R. 23 novembre 2005, n. 61/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77).

La Dirigente

Allegati n. 1

A

AVVISO E RELATIVI ALLEGATI

cf5d57b30ddd18d6796ad344b25f09e6f6ac9f7d631ba169e2f4c1be539be164

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE